

BUONE NOTIZIE

GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – Ottobre 2008
Stampato in proprio e distribuito gratuitamente

COME UNA LAMPADINA



Avete mai visto una lampadina fulminarsi? Ogni giorno, nel mondo, forse milioni di lampadine si fulminano, il loro sottile filamento si spezza e non splendono più. Questo avviene senza un preavviso. La lampadina funziona per un certo tempo, poi, all'improvviso cessa di funzionare. Così è anche la vita dell'uomo. Eppure moltissime persone non pensano che la loro vita può arrestarsi all'improvviso. Il corpo umano funziona come un miracolo vivente, tutto ben congegnato, ma non è eterno. Come possiamo restare tranquilli sapendo che in un istante possiamo cessare di vivere? Come possiamo vivere senza conoscere quello che avverrà dopo? La Bibbia dice che la morte non è la fine di tutto, perché la nostra parte spirituale, l'anima, continuerà ad esistere, e noi dovremo rispondere al nostro Creatore di tutta la nostra vita passata. Caro Amico o Amica, se tu vivi senza tenere conto di tutto questo corri il serio rischio di morire con le tue colpe, andare davanti al giudizio di Dio e uscirne condannato per l'eternità, un'eternità all'inferno. Come puoi vivere correndo questo rischio? Quanta gente ogni giorno muore all'improvviso, per incidenti o disgrazie, e non sono pronti per incontrarsi con Dio! Magari sono sempre stati impegnati nei loro problemi personali, familiari, oppure occupati nel lavoro e quando Dio mandava loro qualche appello lo hanno ignorato ed ecco la morte arriva e li trova impreparati. Dalle pagine di questo giornalino vi abbiamo fatto conoscere molte testimonianze vere che attestano e dimostrano che Dio esiste veramente. Non vuoi tu fermarti un attimo a riflettere per vedere di sistemare la tua vita per metterla al giusto posto, cioè nella giusta relazione con Dio? Gesù è morto sulla croce per salvarti dalla morte eterna, e affinché quando verrà il momento del tuo passaggio all'altra vita, tu sarai al sicuro nelle Sue mani. Ma non solo questo, Egli è venuto affinché quelli che credono in Lui abbiano una vita abbondante. Gesù disse. "Io sono venuto perché le mie pecore abbiano vita e l'abbiano in esuberanza" (Giovanni 10:10). – Dio vuole darti una vita piena di significato che tu potrai vivere e apprezzare giorno dopo giorno. La vita con Gesù Cristo acquista un sapore nuovo, perché senza di Lui siamo vuoti e condannati a vivere una vita insignificante. Non rimandare a domani, accetta Gesù oggi.

Cordialmente vostro
Amedeo Bruno

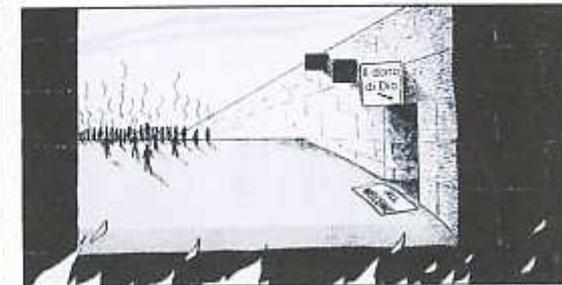
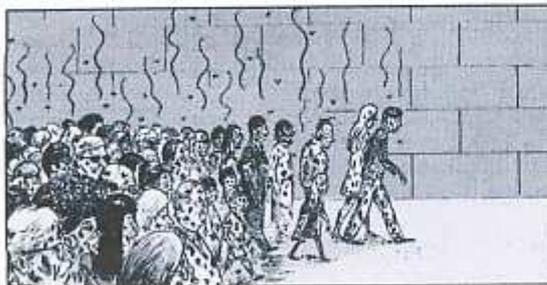
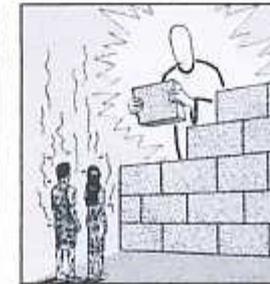
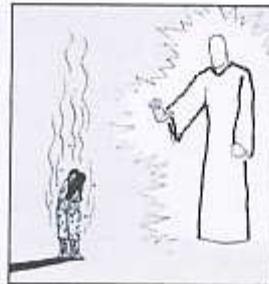
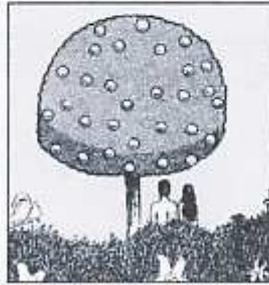
L'opera di Dio tra i sordi in Italia va crescendo

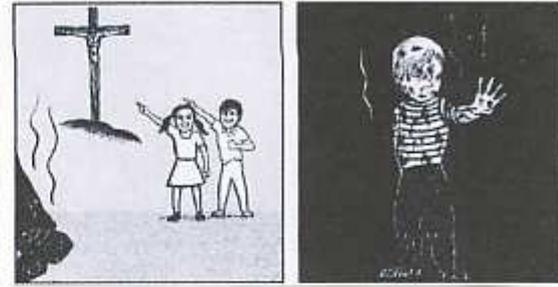
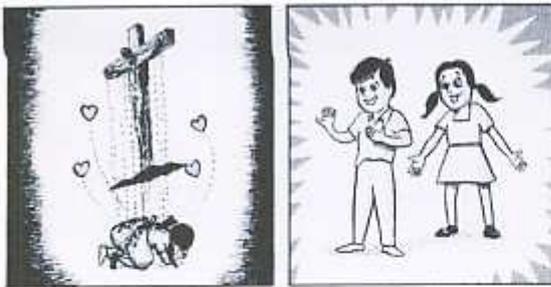
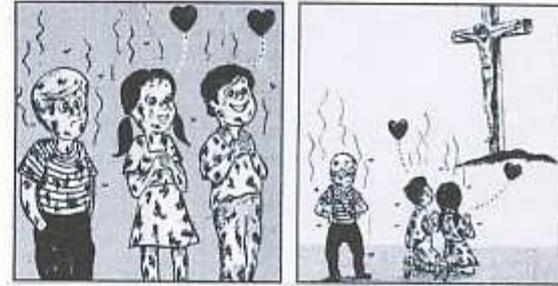
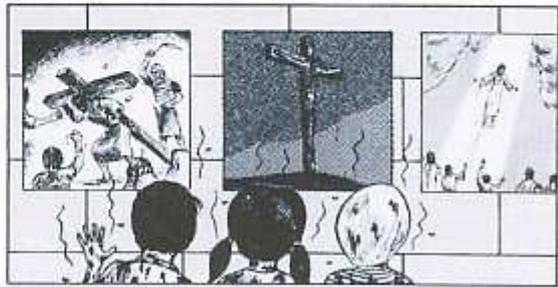
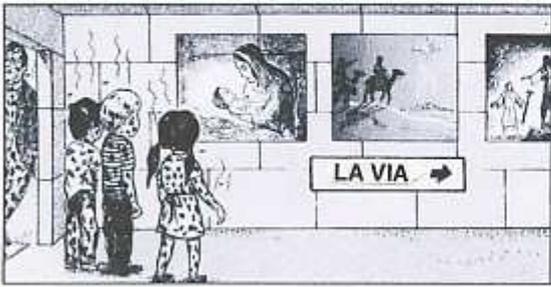
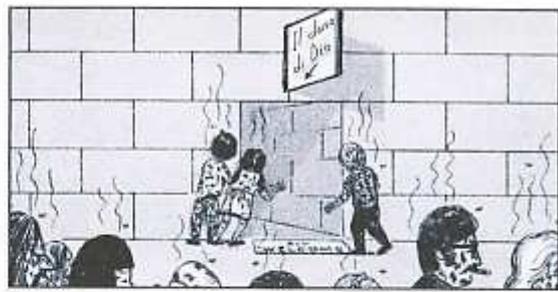
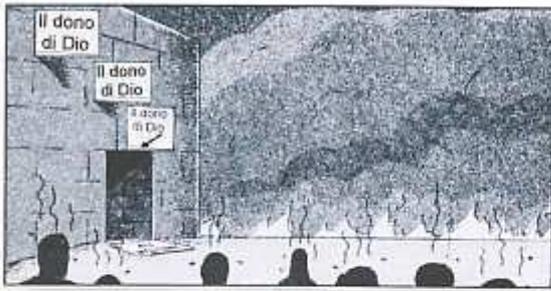
Siamo lieti di informarvi che l'opera tra i sordi in Italia sta crescendo. Dal 23 al 30 agosto si è tenuto ad Isola del Gran Sasso il quarto convegno dedicato all'evangelizzazione dei sordi in Italia. Adesso sappiamo che una coppia di credenti proveniente dall'Estonia ha deciso di servire il Signore nel campo dei sordi in Italia. Si tratta dei coniugi Ainar (udente) e Krista (sorda). Per conoscere la loro visione vi consigliamo di visitare il loro sito internet: <http://gesuxsordi.blogspot.com>. Intanto un altro sito internet dedicato ai credenti sordi è nato qualche mese fa. Il sito è ricco di testimonianze di sordi, sia scritte che filmate. Lo ha ideato Giuseppe Settembre, che nel giro di pochi giorni ha realizzato un ottimo lavoro; questo è l'indirizzo del sito: www.sordievangeli.altervista.org. Anche il nostro sito www.sordi-buonenotizie.it è stato arricchito ultimamente e nella sezione dei links abbiamo aggiunto i collegamenti a questi siti dedicati ai sordi. Al convegno di Isola abbiamo conosciuto una giovane, Paola, di Foggia, che è molto interessata all'evangelizzazione dei sordi però, purtroppo, dobbiamo ancora constatare che in Italia ci sono ancora pochissimi credenti impegnati nel campo dei sordi. Con l'aiuto del Signore vogliamo andare avanti. Dio, nella sua fedeltà, ci ha mostrato che è con noi in questa grande impresa di raggiungere i sordi e di aiutarli a camminare sulla Via della salvezza.

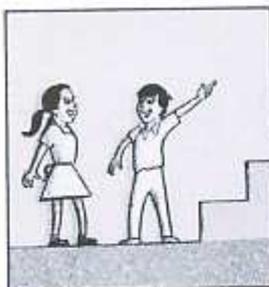
LA STORIA DI UNA VITA CAMBIATA

Voglio raccontarvi la mia testimonianza, sono sordo e mi chiamo Marco; sono cresciuto in una famiglia cristiana evangelica. Mio padre è un pastore. Nella mia vita non ho vissuto come Gesù vuole per il nostro bene; spesso frequentavo la chiesa dove mio padre fa il pastore, ma non capivo proprio niente quando mio padre predicava la parola di Dio, a causa della mia sordità. Pian piano mi sono allontanato dalla mia famiglia e dalla chiesa e cominciavo a frequentare gli amici del mondo. I divertimenti e l'avventura erano i miei vizi giornalieri e ogni tanto bevevo alcool e fumavo, ma non ero mai soddisfatto; ogni volta che tornavo a casa, il mio cuore era vuoto e triste e peggioravo sempre di più. Poi ho incontrato una ragazza sorda credente (attuale mia moglie), mi sono fidanzato e l'anno dopo mi sono sposato. Subito il nostro matrimonio è entrato in crisi, avevamo problemi economici perché eravamo disoccupati. Io e mia moglie non andavamo d'accordo e cominciavo a fumare sempre di più. Ero legato al fumo perché pensavo fosse l'unica soluzione per stare tranquillo, ma in realtà ero schiavo del fumo; andavo anche a giocare alle scommesse e al lotto che mi soddisfavano per un po', ma alla fine ero sempre depresso. I piaceri carnali scomparivano subito dopo lasciandomi un grande vuoto dentro, ed io cadevo sempre più nella depressione. Ho avuto due figli ma litigavo sempre con mia moglie, la mia vita andava sempre peggio ed ero triste; mia moglie pregava sempre per me e mi diceva di smettere di fumare, di giocare alle scommesse e di spendere male i soldi. Ho riflettuto un po' e chiedevo a Dio di liberarmi da tutti i miei vizi, ma non ci riuscivo perché avevo paura di rovinare la mia salute. All'improvviso mia moglie era incinta per la terza volta ma non eravamo pronti perché avevamo dei problemi economici. Dopo nove mesi la bimba è nata e abbiamo scoperto che aveva il cuore malato. La bimba fu trasportata subito in ospedale dove i medici ci dissero che doveva essere operata subito. Io ero molto preoccupato e agitato, non riuscivo a parlare con mia moglie che ancora non sapeva niente della bimba. Non le avevo detto nulla per paura di farla soffrire di più. Dopo l'ho affrontata e le ho parlato; lei è crollata scoppiando a piangere, io cercavo di tranquillizzarla e consolarla. Il giorno dopo, i miei genitori sono venuti a trovare la bimba che doveva essere operata; ho chiesto a mio padre: "Perché la mia bimba ha il cuore malato?" - Mi lamentavo e lui mi ha risposto: "Devi aprire il tuo cuore a Gesù e pregarlo." - Io ho riflettuto un po' e ho cominciato a pregare, ma non ci riuscivo perché il mio cuore era duro. Dopo l'intervento di mia figlia, la situazione è migliorata e ho cominciato a frequentare la chiesa con la mia famiglia, però il mio cuore era sempre chiuso ed ero molto distratto e non pensavo a Dio. Intanto la mia vita era ritornata ai soliti vecchi problemi, continuavo a fumare e a giocare le scommesse mentre la mia bimba cresceva bene, aveva la grazia di Dio e non sembrava malata essendo allegra e calma. Un giorno portammo mia figlia a visita di controllo; la dottoressa mi disse che la bimba doveva essere operata per la seconda volta. I miei genitori vennero di nuovo per la bimba; ero molto preoccupato e ho chiesto a mio padre: "La bimba potrà continuare a vivere dopo l'intervento?" - Lui mi ha risposto: "Non lo so, soltanto Dio lo sa, tu devi solo aprire il tuo cuore a Lui." - Il mio cuore batteva forte, ero molto ansioso e presa la macchina, mi sono recato a pregare piangendo a Gesù e ho aperto un po' il mio cuore. L'intervento fu terminato e la bimba fu portata al reparto, ed io vedendo la bimba che dormiva e respirava, mi tranquillizzai. Ma, dopo due giorni, la bimba morì ed è andata in cielo da Gesù. In quel momento ho capito che ero peccatore e ho chiesto al Signore di perdonare tutti i miei peccati e mi sono convertito. Ma continuavo a fumare e ho pregato desideroso di essere liberato dal vizio del fumo. Dopo 24 giorni, ho navigato in un sito internet e ho scoperto due credenti sordi convertiti, Luca e Giuseppina. Le loro testimonianze mi hanno colpito, soprattutto quella di Luca, liberato dalla droga, dal fumo e da altri suoi vizi. Ho deciso di pregare per la liberazione dal fumo e dai miei vizi chiedendo a Gesù di aiutarmi un po'. Dopo la preghiera sentivo il mio corpo leggero; ho raccontato questo a mia moglie e lei mi ha detto che è possibile essere liberati dai vizi. Il giorno dopo, tutta la mattina non ho più fumato fino alla sera, cosicché ero nervoso e debole e volevo tornare a fumare, ma corsi subito a pregare e il Signore mi ha rinnovato la calma e la forza. Dopo una settimana sono stato liberato da tutti i miei vizi. Voglio ringraziare molto Gesù e ho capito che Dio mi ama tanto. Successivamente ho trovato il lavoro e ho ricevuto la grande benedizione. Adesso io e mia moglie abbiamo trovato felicità nel nostro matrimonio. Dio è veramente grande!!!!!!!!!!!!!! Cari amici sordi e lettori, Gesù può perdonare i vostri peccati e risolvere i vostri problemi. Egli vi ama tanto e vuole salvare l'anima vostra.

Marco Attorre







Dio ha tanto amato il mondo, che dato il suo unigenito Figliuolo, affinché chiunque creda in lui non perisca, ma abbia vita eterna. (Giovanni 3:16)

LA BIBBIA INSEGNA CHE ESISTE UNA SOLA VIA PER IL CIELO

Gesù disse: Io sono la Via, la Verità e la Vita, nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. (Giovanni 14:6)

NESSUN ALTRO TI PUO' SALVARE, CREDI IN GESU', OGGI. Nella lettera di S. Paolo ai Romani è scritto: "Se tu confessi con la tua bocca il Signore Gesù, e credi nel tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato."

COSA DEVI FARE: 1) Ammetti che sei un peccatore (Romani 3:10) - 2) Sii pronto a rinunciare al peccato (pentiti) (Atti 17:30) - 3) Credi che Gesù Cristo è morto per te, fu seppellito e risuscitato dai morti (Romani 10:9,10) - 4) Pregando, invita Gesù nella tua vita per essere il tuo personale Salvatore (Romani 10:13)

COME PREGARE: Padre, io sono un peccatore ed ho bisogno del tuo perdono. Io credo che Gesù Cristo sparse il Suo Sangue prezioso e morì per i miei peccati affinché io potessi essere salvato. Perdonami, o Signore, di tutti i miei peccati, aiutami a non ripeterli più. Signore Gesù, ti prego, entra ora nel mio cuore, e sii Tu, per sempre, il mio Salvatore.

Se hai creduto in Gesù come tuo Salvatore, hai appena cominciato una nuova meravigliosa vita con Lui. Adesso: 1) Leggi la Bibbia ogni giorno per conoscere meglio Gesù Cristo; 2) Parla a Dio in preghiera ogni giorno; 3) Battizzati, adora e servi Iddio in una Chiesa in cui si predica Cristo, e dove la Sacra Bibbia è la suprema autorità; 4) Parla agli altri del Signore Gesù Cristo e di quello che Lui ha fatto per te.

Un racconto di Elda Lo Franco

LUIGINO

In quella mattina d'inverno faceva molto freddo, pioveva forte. Luigino, come sempre, usciva molto presto per vendere i giornali come tutte le mattine, portandosi dietro la sua gamba. Era una vita che se la portava dietro, perché egli era nato con l'arto (la gamba) senza vita. Proprio una sera, quando la mamma era in attesa della nascita di Luigino, il padre ritornò a casa ubriaco, perché tutto il giorno aveva girato a destra e a sinistra, in cerca di lavoro. Ma, come al solito, non aveva trovato niente. Era disperato, anche per lo stato della moglie in attesa di un bambino. Proprio quel giorno avevano loro tagliato la luce, poiché non avevano pagato la bolletta. Quando la mamma, al lume di candela, scese le scale per andare ad aprire al marito, inciampò e perse l'equilibrio, finendo in fondo alle scale. Portata all'ospedale, la mamma era salva. Il bambino era vivo, grazie a Dio, ma non avrebbe potuto usare una gamba. Il medico disse: "Quando sarà grande si potrà fare un intervento." - Forse era una pietosa bugia.

Dopo di lui era nato un altro fratellino. Luigino era amato da tutti, perché aveva un cuore buono ed era tanto gentile. Tutti facevano a gara per comprare il giornale da lui, così era quello che ne vendeva più di tutti, anche perché, appena ebbe compiuti 12 anni, suo padre morì, ed era lui l'unico sostegno della famiglia. Doveva mantenere, oltre la mamma, il fratellino più piccolo che andava già alla prima elementare. Luigino non si lamentava della sua gamba. La mamma, da buona cristiana, gli aveva insegnato ad amare Gesù e il prossimo. Gli diceva: "Davanti a Dio siamo tutti uguali. Un giorno, quando sarai davanti a Lui, sarai sano, non avrai più nessuna infermità." - Luigino era felice di tutto questo e ogni giorno che passava, contava i giorni, dicendo: "Avrò meno giorni da fare su questa terra da infermo, ne avrò di più quando sarò con Gesù per l'eternità."

PROGETTO GIANLUCA

UN AIUTO PER COMBATTERE LE DISTROFIE MUSCOLARI

Le distrofie muscolari sono un gruppo eterogeneo di patologie muscolari caratterizzate, per la maggior parte, da un decorso inesorabile e devastante, sia dal punto di vista fisico che da quello psicologico. Attualmente non esistono ancora cure efficaci in grado di migliorare l'andamento della malattia e la qualità della vita dei distrofici. Un nuovo orientamento terapeutico viene proposto ora con il trapianto delle cellule staminali muscolari che sembrano apportare nuovi vantaggi rispetto alle attuali forme di trattamento convenzionali. Questo tipo di sperimentazione richiede l'impiego di avanzati strumenti tecnologici, nonché di personale altamente qualificato. Per questo motivo l'Associazione Amici del "Centro Dino Ferrari" del Dipartimento di Scienze Neurologiche dell'Università degli Studi di Milano (Via Francesco Sforza, 35 – 20122 Milano), chiede un contributo per poter finanziare questo tipo di ricerca. Chi vuole può effettuare delle donazioni sul conto bancario: IT06E0306909527000007396167 (Banca Intesa Sanpaolo), oppure sul conto corrente postale n° 12297206, entrambi intestati alla medesima Associazione, specificando come causale: "Progetto Gianluca – distrofia muscolare Duchenne". Oppure donando il 5x1000 per la Ricerca Scientifica, indicando nello spazio in alto a sinistra, dedicato al sostegno della organizzazioni non lucrative di utilità sociale, il codice fiscale: 07276710154. Per maggiori informazioni telefonare allo 0255189006.

NON AVRAI ALTRO DIO ALL'INFUORI DI ME

Il primo dei 10 comandamenti che Dio diede a Mosè, dice così: "Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio all'infuori di me." (Esodo 20:2,3) – Il comando è chiaro e inequivocabile, Dio vuole che noi adoriamo solo Lui, che riconosciamo la sua signoria e la sua autorità. Lui, essendo Dio, ed essendo onnipotente e onnipresente, è l'unico a cui possiamo e dobbiamo rivolgerci. Molti sono convinti che possiamo pregare anche i santi o Maria, la madre di Gesù. Questo va contro la Parola di Dio che dice che non possiamo rivolgerci ai morti, ma a Colui che vive in eterno (Isaia 8:19). Dio non si è fermato solo all'atto creativo dell'essere umano ma si è preoccupato di dargli delle leggi e delle direttive. E non solo, ma Egli decise, nella sua sovranità, di diventare uomo per liberarci dai nostri peccati e per donarci la vita eterna. Se dunque Dio ha fatto tutto per noi, tutto quello che Lui ha ritenuto opportuno e necessario per il nostro bene, perché gli uomini ancora oggi si rivolgono alle creature invece di rivolgersi al Creatore? (Romani 1:25) – Gesù disse: "Venite a me" (Matteo 11:28), e nel Vecchio Testamento Dio disse: "Io sono il primo e l'ultimo, e fuori di me non v'è Dio." – "Non v'è altro Dio fuori di me, un Dio giusto, e non v'è Salvatore fuori di me. Volgetevi a me e siate salvati." (Isaia 44:6 ; 45:21,22). Se dunque è Lui stesso che ci invita ad andare a Lui, perché rivolgerci ad altri? Se ci fermassimo un attimo a riflettere seriamente, potremmo facilmente comprendere l'errore di questa pratica. Infatti come potrebbero i santi o Maria udire le nostre preghiere? Potrebbero udirle solo se dopo la loro vita terrena, fossero diventati onnipresenti e onnipotenti come Dio. Ma la Parola di Dio ci fa chiaramente comprendere che i santi con la loro fedeltà hanno ottenuto un premio grandissimo, un posto nel Regno di Dio, ma sicuramente non sono diventati né onnipotenti, né onnipresenti come Dio.

Cari Amici, la nostra è una missione cristiana evangelica, il cui scopo principale è quello di raggiungere le persone sorde col messaggio puro della Parola di Dio. Ma il nostro giornalino è indirizzato anche agli udenti perché l'Evangelo di Gesù Cristo è il messaggio di Dio per tutta l'umanità.

Il nostro indirizzo è il seguente: BUONE NOTIZIE – c/o Amedeo Bruno – Casella postale 67 – Ufficio postale PA 48 – Via Roma – 90133 Palermo – E. mail: buonenotizie.ab@libero.it – Cell.. 3485756467

Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet: www.sordi-buonenotizie.it

**REALIZZATO NON PROFESSIONALMENTE E DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
AL DI FUORI DEL MERCATO DELL'EDITORIA**